

50 anni del Centro della Famiglia

Storia e futuro di una famiglia di famiglie

Veronica Gallo *

Abstract

Il **Centro della Famiglia** di Treviso celebra 50 anni di **storia** (1975-2025): fondato dal prof. sac. Mario Cusinato è nato per formare, prendersi cura e dare voce alle famiglie. Si tratta di una realtà con due "anime": l'anima della pastorale, che si dedica alla **formazione** di coppie e famiglie, e l'anima consultoriale, che offre cura e risposte specifiche ai diversi bisogni delle famiglie. Entrambe sono accompagnate da un polo di **ricerca** attivo in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova. Il Centro è attivo nel territorio anche con progetti di formazione dedicati alle scuole e alla comunità locale. Il Centro della famiglia promuove la **cura** e lo sviluppo delle **competenze familiari** in ogni fase del ciclo di vita, arrivando oggi a una prospettiva generativa che interessa anche il livello sociale e comunitario, promuovendo politiche familiari e iniziative sulla natalità.

The Family Center of Treviso celebrates 50 years of history (1975-2025). Founded by Professor Father Mario Cusinato, its mission is to educate, care for, and give a voice to families. The organization has two "souls": the pastoral soul, which focuses on the formation of couples and families, and the counseling soul, which offers care and specific solutions for various family needs. Both are supported by a research hub that is actively collaborating with the University of Padua. The Center is also active in the community with educational projects for schools and local organizations. The Family Center promotes the care and development of family skills at every stage of the life cycle. Today, it has adopted a generative perspective that also influences the social and community levels by advocating for family policies and initiatives related to birth rates.

Parole chiave: consultorio, famiglia, pastorale familiare.

Keywords: counseling center, family, family pastoral care.

* Psicoterapeuta e mediatrice familiare.

“Siamo fatti di relazioni”
don Mario Cusinato

1. 1975-2025: 50 anni di storia

Il Centro della famiglia nasce per opera del prof. sac. Mario Cusinato, ricercatore e docente di psicologia della famiglia presso l'Università di Padova. A lui, dal 2017 fino ad oggi, è susseguito come responsabile della pastorale il prof. don Francesco Pesce, docente di teologia del matrimonio e della famiglia, affiancato dal dott. Adriano Bordignon, direttore del consultorio¹.

Questo istituto di cultura e pastorale della diocesi di Treviso nasce in un periodo in cui i giovani iniziavano ad essere sempre più soli e a livello sociale il modello della famiglia tradizionale entrava in crisi. Era un momento di svolta per la ridefinizione dei ruoli di genere e del concetto stesso di matrimonio, anche per i cambiamenti legislativi in atto con le nuove leggi sul divorzio e sull'aborto. Si andavano formando nuclei famigliari più piccoli e strutture familiari più flessibili rispetto alla gestione dei ruoli. Era un'epoca di forte contestazione e disorientamento, ma anche di ricerca di senso e di definizioni nuove. Si voleva investire sulle famiglie partendo dal formarne altre, di modo da preparare coppie competenti nella formazione dei percorsi per fidanzati e di gruppi di sposi. La presenza di un polo di ricerca sempre attivo all'interno del Centro della famiglia, collegato all'Università degli Studi di Padova, ha dato modo di seguire in diretta i mutamenti delle caratteristiche delle strutture familiari, di raccoglierne i bisogni nascenti e di poter avere uno sguardo di direzione futura in una logica di ricerca e sviluppo. Tali dati ad oggi, oltre che per l'assessment clinico di chi accede a percorsi di psicoterapia, sono usati per supportare il lavoro operativo delle famiglie anche in campo pastorale e permettono

¹ Per la stesura di questo articolo si è fatto riferimento a tutti quegli appunti, contributi e riassunti preparati dagli operatori del consultorio familiare per presentare la nostra realtà o offrire spunti di riflessione nelle serate con i volontari del Centro. Sono contributi scritti velocemente a penna, o anche a matita di fianco a stampe di fogli di slide, preparati per incontri. Annotazioni, appunti e documentazioni raccolti per partecipare a iniziative del territorio nostro o di territori prossimi. Ricordi, stralci di storia, idee. Mi piacerebbe al posto della bibliografia presentarvi le persone, le famiglie e le relazioni. È questa la vera fonte a cui attingere!

di creare dei percorsi aggriganti e specifici, in quanto tarati sulle caratteristiche delle coppie e sulle loro peculiarità relazionali.

Con l'andare del tempo le famiglie che si incontravano nei percorsi offerti al Centro hanno elicitato bisogni via via sempre più complessi, a cui si è cercato di fronteggiare sia con risposte puntuali psico-pedagogiche e psicoterapeutiche, sia con percorsi di formazione e di empowerment familiare via via più ricchi.

L'obiettivo era quello di curare e rispondere ai bisogni delle famiglie lungo tutte le fasi del ciclo di vita familiare, promuovendone le competenze e curandone la formazione.

La direzione di cura delle famiglie a cui oggi il Centro è arrivato si allarga ad una prospettiva generativa, tanto da interessare anche il livello sociale e comunitario. Le famiglie che escono dalla nostra Scuola di formazione familiare infatti diventano spesso, oltre che referenti per percorsi pastorali nei diversi territori, anche promotrici di rappresentanza delle istanze delle famiglie a livello pubblico, costruttori di reti familiari e interlocutori delle amministrazioni locali.

2. Formazione

Una specificità del nostro Centro è la cura della formazione delle coppie lungo tutti i cicli di vita. La formazione è gestita da un gruppo di circa cento famiglie di volontari attivi, affiancati da altri gruppi di famiglie, chi con finalità operative/supportive, chi di segreteria, chi di coordinamento, chi di collegamento/ponte con altri organi diocesani. Il responsabile della pastorale fa da riferimento per tutti i processi, orchestra i percorsi e affianca sul piano spirituale le coppie. Prende forma la spinta a creare un comitato scientifico che funga da mente pensante, che curi la dimensione della ricerca, dei contenuti e della didattica, ma si tratta ancora di un processo in divenire.

Per ora gli ambiti che riguardano la formazione sono i percorsi di formazione al matrimonio e alla vita di coppia, la Scuola di Formazione Familiare, la spiritualità familiare, i percorsi di regolazione naturale della fertilità, i gruppi sposi.

Per i partecipanti a questi percorsi il Centro offre la possibilità di usufruire di tre incontri pagando una cifra minima con i professionisti del consultorio, qualora ve ne fosse la necessità.

Formazione al matrimonio e alla vita di coppia

È realizzata attraverso percorsi di gruppo o percorsi di coppia, qualora emergano esigenze lavorative specifiche (ad esempio lavoro a turni) o situazioni particolari che richiedano un percorso pensato ad hoc (ad esempio matrimoni misti). Viene garantita una centratura sui bisogni e sulle risorse della coppia. Infatti, si incontra ogni coppia, conosciuta in un momento di accoglienza dove si raccolgono le informazioni legate alla storia personale, familiare dei singoli e alla storia della coppia stessa. La conoscenza della coppia è anche supportata da una somministrazione testistica volta a fare una sorta di “fotografia” delle loro risorse e delle aree di lavoro sul piano della competenza relazionale, della capacità di comunicazione, della dimensione spirituale e della tipologia familiare delle famiglie d’origine. Sono proposte non soltanto legate a ciò che viene comunemente chiamato “percorso fidanzati”, presso il Centro questa è chiamata “prima parte”, ma si offre la possibilità di una “seconda parte” avente la finalità di accompagnare la coppia nella prima fase della vita coniugale. Il percorso che offriamo è utile anche nei casi di matrimonio civile. La finalità di questi percorsi è aiutare ogni coppia a verificare il proprio progetto attraverso il supporto di strumenti innovativi e verificati, e accrescere le competenze legate alla consapevolezza di sé, dei propri modelli relazionali e di funzionamento, legati alle famiglie d’origine, promuovendo le capacità comunicative, emotive e negoziali rispetto ai propri valori di riferimento.

A chi frequenta i percorsi di formazione al matrimonio è data la possibilità di accedere ad una prima visita ginecologica o andrologica pagando una cifra minima, come azione all’interno delle progettualità che il Centro si propone di perseguire a favore della genitorialità e a promozione della natalità.

Scuola di formazione familiare

Il percorso è inizialmente stato pensato per preparare i formatori della pastorale familiare, ma ha poi allargato il target diventando un percorso di formazione al protagonismo familiare. Si articola in tre annualità, di circa 9 incontri ciascuna e la metodologia proposta prevede un lavoro personale su dei testi, un confronto di coppia (entrambi fatti a casa dalle singole coppie) e poi la condivisione in gruppo, del lavoro fatto di coppia. I gruppi si incontrano a cadenza mensile. L’obiettivo delle tre annualità è

l'acquisizione di una competenza relazionale che porti ogni coppia a prendersi cura della propria relazione di coppia (1° annualità), della propria relazione co-genitoriale in rapporto ai figli ma talvolta anche in relazione all'accudimento dei genitori anziani (2° annualità), e delle relazioni con le altre famiglie, in una prospettiva di genitorialità allargata che si espande anche ad una prospettiva di generatività come direzione esistenziale, che porta la coppia a farsi promotrice di istanze pubbliche e a prendersi cura della collettività (3° annualità).

Ai figli delle coppie che partecipano al percorso è offerta parallelamente al momento della scuola una formazione per gruppi, divisi in base all'età.

Alla fine di ogni annualità è prevista una settimana residenziale estiva in cui riprendere i temi affrontati durante l'anno, ma soprattutto incarnarli nelle relazioni tra i partecipanti in uno stile fatto di fiducia, apertura e condivisione di vita e di relazioni.

Spiritualità familiare

Ogni mese è proposto un incontro di spiritualità aperto a tutte le coppie che volessero partecipare, promosso e curato dalle coppie di sposi appartenenti a "La casa di Pietro", un gruppo di famiglie che si è formato a partire da un'esigenza comune: l'esigenza di condividere la spiritualità e crescere insieme in una prospettiva familiare. Questa prospettiva parte dall'idea di entrare nella spiritualità attraverso la porta delle relazioni e a partire dalla vita concreta.

Percorsi di regolazione naturale della fertilità

Anche questa proposta che è offerta, nasce sulla base di una richiesta delle coppie, che necessitavano in primis di acquisire strumenti per conoscersi, comprendersi, accogliersi nella propria intimità affettiva e sessuale, ed in secondo luogo anche di conoscere i ritmi della propria fertilità di coppia, in una direzione di dono reciproco e di apertura alla vita secondo la logica di maternità e paternità responsabile. Gli incontri sono gestiti da volontari formati sul metodo sintotermico Rotzer.

Gruppi sposi

Il Centro della famiglia offre la possibilità di formazione a gruppi di coppie che chiedano un supporto per imparare ad affrontare le fasi della vita familiare o anche che richiedano percorsi pensati ad hoc. La modalità è quella offerta dal Centro, attraverso cui le persone sono accolte e accompagnate in un percorso in cui, attraverso degli spunti laboratoriali o dei contributi su testi formativi, si possa arrivare a condividere in coppia le riflessioni personali, per poi allargare lo sguardo attraverso gli sguardi delle altre coppie e la condivisione in gruppo.

3. Consultorio familiare socio-sanitario

Per rispondere ai bisogni che le famiglie si trovano ad affrontare giorno dopo giorno, la fondazione Centro della famiglia, Istituto di cultura e di Pastorale della Diocesi di Treviso, su istanza delle famiglie, ha dato vita ad un nuovo consultorio socio-sanitario (Det. Dir. Regione Veneto n. 342 del 1-8-2018), attualmente in fase di accreditamento.

Il Consultorio è orientato ad una visione della famiglia nella sua interezza, trattandola in tutte le sue fasi evolutive, dalla formazione della coppia alla nascita dei figli, alla genitorialità, con la mission di aiutare tutto il sistema nei momenti di crisi e di difficoltà. Sono tenuti in considerazione i bisogni dei singoli, delle coppie e delle famiglie, dai primi mesi di vita all'età adulta e avanzata attraverso un approccio interdisciplinare, che integra conoscenze, teorie e metodologie provenienti da diverse discipline, campi delle scienze umane o medicina.

Essendo un consultorio privato, per ora non ancora accreditato, le persone accedono ai servizi a pagamento. La diocesi di Treviso ha messo però a disposizione delle famiglie un fondo attivabile dai parroci tramite email scritta al direttore del Centro, per le coppie inviate dalle parrocchie, che permette loro di accedere ai servizi consultoriali con uno sconto del 50%. Un'altra iniziativa volta a sostenere le situazioni di marginalità economica e favorire l'accesso ai servizi del Centro, è la possibilità di accedere a sgravi fiscali in base all'Isee. Infatti il Centro è dotato di un servizio di accoglienza B&B, con il cui introito sono sostenuti i percorsi di queste famiglie meno abbienti.

Il consultorio è formato da diverse figure professionali, liberi professionisti in regime di collaborazione con il Centro: psicologi, psicoterapeuti

dai diversi orientamenti teorici, mediatori familiari, neuropsicologi dei disturbi dello sviluppo, psichiatri, assistente sociale, psicomotricista, ginecologi, andrologo - endocrinologo, ostetriche, osteopata, nutrizionista, consulente legale, consulente etico e spirituale, fertility case manager. Oltre alle attività tipiche di un consultorio, offre anche altri tipi di servizi alle persone, coppie, e famiglie, grazie ad uno staff che vede coinvolte le diverse figure sopra menzionate. Gli operatori lavorano in équipe e sono coordinati e supervisionati settimanalmente. Inizialmente l'assistente sociale si occupa delle persone che accedono ai servizi dell'età evolutiva e dell'età adulta del consultorio mediante un incontro di accoglienza, finalizzato a raccogliere la domanda portata dalla persona e ad un primo assessment del caso, comprensivo di una somministrazione testistica. Le informazioni raccolte vengono portate in équipe dove si stabilisce insieme il percorso terapeutico e si individua il professionista più adatto a seguire il caso. La proposta di presa in carico pensata in équipe è poi presentata alla persona in un incontro di restituzione, sempre svolto dall'assistente sociale, che in quell'occasione spiega anche l'esito della somministrazione testistica e raccoglie eventuali aggiornamenti della situazione.

In svariate occasioni il Consultorio ha collaborato con scuole statali e paritarie e Amministrazioni locali. Ha collaborato con l'ATS di Treviso per il progetto "Lo Psicologo in comune" e ha un protocollo attivo con l'Ulss 2 della Marca Trevigiana per un progetto di supporto alla cittadinanza sulla fertilità delle coppie.

L'offerta dei servizi è ampia e vuole essere integrativa rispetto ai servizi pubblici territoriali in un'ottica di collaborazione e ottimizzazione delle risorse. Di seguito un breve resoconto dei servizi del Consultorio:

- Area Consulenza e Terapia Consultoriale
 - percorso accompagnamento alla nascita per coppie
 - corso di massaggio dolce neonatale
 - età evolutiva:
 - › psicomotricità educativa (per bambini di 15-30 mesi e 3-6 anni),
 - › psicomotricità terapeutica (attivato su richiesta specifica dei genitori),
 - › laboratorio sui prerequisiti (per bambini di 5-6 anni),
 - › servizio di logopedia (attività riabilitativa rivolto a bambini ma anche ad adulti e anziani, a persone che hanno subito lesioni acquisite o con patologie degenerative),

- › servizi per i DSA e disturbi del comportamento (colloqui di valutazione e diagnosi, gruppi di parent training, training cognitivi, gruppi di studio assistito),
- › consulenze e psicoterapie per preadolescenti/adolescenti e i loro genitori,
- › servizi per genitori e nonni (mamme insieme: incontri per mamme con i loro bambini da 0 a 7 mesi; sportello ma-ma: consulenza psicopedagogica di sostegno alla genitorialità; laboratorio su comunicazione e uso delle nuove tecnologie; incontri formativi per genitori; laboratorio per i nonni),
- età adulta:
 - › psicoterapia individuale, di coppia e familiare,
 - › mediazione familiare,
 - › terapie e consulenze sessuologiche,
 - › percorsi di cogenitorialità e parent training per situazioni di separazioni ad alta conflittualità,
- consulenza psichiatrica,
- Percorso Famiglia Fertile.

Quest'ultimo consiste in un percorso integrato per coppie che non riescono ad avere figli (ma di cui non è accertata la totale sterilità), comprendente attività di ricerca e intervento nell'ambito medico e nell'accompagnamento psico-relazionale della coppia richiedente. Si basa su un approccio globale e multidisciplinare in cui la coppia è presa in carico e accompagnata dall'équipe del percorso, di cui diventa la vera protagonista. Il primo vero obiettivo è il superamento delle condizioni che determinano l'infertilità, ma non da meno, come obiettivo nel percorso, si realizza un accompagnamento della coppia utile alla sua crescita rispetto alla consapevolezza della propria fertilità, all'incremento della capacità di intimità relazionale affettiva e sessuale, all'armonizzazione dei significati e alla realizzazione di un progetto di coppia e di famiglia che si possa rivelare generativo anche al di là del concepimento. Spesso le coppie che transitano in questo percorso, senza la possibilità di esitare in un concepimento, si orientano infatti verso percorsi di affido/adozione/progetti di genitorialità sociale. Si offre una presa in carico concreta della prospettiva generativa della coppia, attraverso un accompagnamento da parte di una figura formata in modo specifico, il counselor per la fertilità, che affianca la coppia e la accompagna secondo uno specifico protocollo messo a punto sulla base dei dati forniti dalla letteratura scientifica e dall'esperienza matura-

ta. Tale protocollo è stato creato sulla base di due intese: una siglata con l'Ulss 2 Marca Trevigiana, in particolare con l'unità operativa di ostetricia e ginecologia dell'ospedale civile di Treviso e una con l'Istituto Scientifico Internazionale presso il Policlinico Gemelli di Roma. Il counselor per la fertilità ha il compito di accompagnare la coppia, fornire le informazioni per aumentare le competenze reative alla propria fertilità, sostenerne la motivazione nelle fasi più difficili del percorso, gestire il collegamento tra la coppia e i diversi specialisti (psicologo, ginecologo, andrologo, endocrinologo, sessuologo, dietista, consulente etico).

- Centro di Neuropsicopatologia del Ciclo di Vita (Ce.Ne.Psi.): si tratta di interventi di neuropsicologia per bambini, adolescenti e adulti. Si rilevano i deficit delle funzioni cognitive e si identificano le alterazioni emotivo-comportamentali, per poi procedere a trattamenti riabilitativi o per richiedere idoneità alla guida o accertamento per invalidità civile,
- servizio di psicologia forense (consulenza tecnica di parte, interventi di valutazione delle competenze genitoriali o del danno biologico di tipo psichico o esistenziale),
- servizio di consulenza etica (attivabile in base alla richiesta o anche con l'équipe del consultorio per situazioni specifiche, con l'obiettivo di perseguire una visione antropologica cristiana e nel confronto con gli orientamenti del Magistero della Chiesa),
- servizio di consulenza canonica (atta a verificare in via preliminare l'esistenza delle condizioni stabilite dal Diritto Canonico per introdurre una causa di nullità matrimoniale presso il Tribunale ecclesiastico),
- servizio di consulenza legale (dedicato a operatori e utenti del consultorio per fornire chiarimenti in merito alle implicazioni giuridiche delle problematiche da affrontare e orientare le scelte conseguenti),
- servizio di economia familiare (servizio dedicato ad implementare le competenze delle famiglie ad una gestione più oculata delle risorse economiche),
- servizio di assistenza sociale (consulenza e orientamento sui servizi sociali e assistenziali del territorio nell'ambito istituzionale, privato sociale e volontariato),
- area scuola,

- percorsi di educazione affettiva e alla corporeità per i gruppi classe,
- percorsi di educazione sessuale svolti da ostetrica e psicoterapeuta-sessuologo,
- percorsi di prevenzione al bullismo per i gruppi classe,
- colloqui di sostegno e supervisione con gruppi di insegnanti,
- teacher training specifici per insegnanti di alunni ADHD o altri disturbi del comportamento,
- corsi di formazioni per insegnanti su tematiche a richiesta.

Su richiesta di parrocchie, gruppi formali e informali, associazioni sportive, enti e istituzioni del territorio si realizzano percorsi formativi pensati ad hoc e co-costruiti con i partner afferenti ai servizi e alle agenzie del territorio su tematiche educative, relazionali e sociali.

4. Prospettive e progettualità

Nel 2025 ricorrono i 50 anni della fondazione del Centro della famiglia e come famiglia di famiglie ci siamo dati in quest'anno spazio per pensare a come poterci essere in questo nostro tempo. In linea con quella direzione di ricerca e sviluppo del nostro Centro, indicataci dal nostro fondatore continuiamo a leggere i "Segni dei tempi" e cercare di significarli insieme. Quali bisogni delle famiglie e della nostra Chiesa stanno emergendo? Quali appelli per il nostro Centro e quali iniziative per il bene comune potrebbero essere innescate?

Il nostro direttore Adriano Bordignon, quando a volte stanchi ci rivolgiamo a lui dicendo che al Centro non siamo mai in una dimensione di pace e tranquillità, ci risponde dicendo che "le uniche realtà che non cambiano sono le realtà morte!".

Nel giugno del 2024 abbiamo firmato una convenzione con il Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per le scienze del matrimonio e della famiglia e avviato una collaborazione con la facoltà teologica del Triveneto, in una direzione di ricerca di risposte per le famiglie di maggiore professionalità e aderenza al contesto culturale di questo tempo storico. La velocità dei processi di cambiamento dei modelli e delle strutture familiari ci sta nuovamente chiedendo di lavorare in sinergia tra famiglie, enti, istituzioni e soggetti che interfacciano il familiare per un lavoro di costruzione nuova di significati e di prospettive future, anche con una ricaduta sociale. Sem-

pre più appare chiara la necessità di un coinvolgimento maggiore dei laici nei processi di costruzione dei percorsi rivolti alle famiglie e alla Chiesa tutta.

Il Centro della famiglia svolge una funzione di rappresentanza delle istanze delle famiglie e dà loro voce, in dialogo con gli amministratori locali, le istituzioni pubbliche e i rappresentanti politici affinché alla famiglia sia riconosciuto il suo capitale di costruzione e crescita della società, famiglia come ente promuovente cultura e che necessita di politiche che ne sostengano il lavoro e il valore. A tale scopo, il Centro si avvale anche dell'Osservatorio Natalità e Famiglia, nato in collaborazione con ANCI Veneto, INPS Veneto, Forum delle associazioni familiari del Veneto e Fondazione Moressa, con lo scopo di studiare il territorio veneto con particolare attenzione alla dimensione sociale della famiglia. In questi anni il Centro si è fatto promotore di una serie di iniziative come ad esempio la campagna di sensibilizzazione dell'Assegno Unico Universale, la promozione del Fattore Famiglia Comunale e l'accompagnamento nella realizzazione della Legge Regionale Natalità e Famiglia, approvata all'unanimità nel 2020.

In occasione dei 50 anni dalla fondazione sono stati proposti alcuni appuntamenti rivolti alla cittadinanza, che stanno permettendo di far entrare anche la cittadinanza non afferente normalmente al Centro della famiglia, nello stile del Centro della famiglia: uno stile fatto di ascolto dei bisogni reali delle persone, di protagonismo familiare e di collaborazione con associazioni famigliari ed enti locali, parrocchie, università e centri di ricerca, a servizio del bene comune.

Il programma di questo anniversario prevede i seguenti appuntamenti:

- Lunedì 10 febbraio 2025 ore 18 si è svolto un webinar dal titolo: "La nascita del primo figlio, tra risorse della coppia e della comunità" - in collaborazione con la facoltà teologica del Triveneto (Padova), Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per le scienze del matrimonio e della famiglia (Roma), facultè de theologie et de sciences religieuses de l'Université Laval (Quebec, Canada);
- mostra fotografica dal titolo "WE, Home" promossa dal CISF da sabato 15 a sabato 22 febbraio 2025, presso palazzo dei Trecento a Treviso;
- il convegno "Case e città a misura di famiglia", in collaborazione con l'Osservatorio Natalità e Famiglia e CISF, il 22 febbraio 2025 presso Palazzo dei Trecento-Treviso;

- l’iniziativa “Conosci te stesso? Conosci te stessa?”: per tutto il 2025 c’è la disponibilità di accedere a 100 screening gratuiti della fertilità per ragazze e ragazzi dai 18 ai 25 anni presso il Consultorio del Centro della Famiglia, al fine di iniziare a riflettere sulla prospettiva generativa fin da giovani;
- incontro rivolto a sacerdoti, operatori di pastorale e formatori della diocesi di Treviso su “La formazione in chiave interdisciplinare”, giovedì 3 aprile 2025 presso il Centro della Famiglia di Treviso;
- incontro con il card. Matteo Maria Zuppi dal tema “Famiglia, democrazia e pace. Dalla cura dei legami alla custodia del mondo”, lunedì 7 aprile 2025 presso il seminario vescovile di Treviso. Promosso dal Centro della famiglia, l’evento ha visto la collaborazione di tantissime realtà del territorio che hanno collaborato alla realizzazione di un evento che resterà nella storia della città di Treviso. Si sono infatti ritrovate a prepararlo e a ragionare assieme le realtà della Diocesi, dei gruppi scout FSE e Agesci del territorio, l’Azione Cattolica, la Comunità di Sant’Egidio, i Giovani per la pace, l’associazione Partecipare il presente, la Cappellania Universitaria “Oasi santa Bertilla”, Noi associazione, Fondazione Efestò, Comitato Italiano Paralimpico, con il patrocinio di Anci Veneto, Conferenza dei sindaci dell’Ulss 2, e forum delle associazioni famigliari;
- il 15 giugno 2025 presso il tempio di San Nicolò a Treviso è stata celebrata la santa Messa con il vescovo e a seguire c’è stato un pranzo condiviso e una festa dedicata alle famiglie per l’anniversario del Centro;
- il 3 ottobre 2025 presso il Centro della Famiglia si terrà il convegno pubblico dal titolo “Natalità è domani”.
- 11 ottobre alle ore 10 presso il Centro della famiglia di Treviso si svolgerà un evento di formazione rivolto agli insegnanti delle scuole superiori dal titolo “Educare al valore della generatività”;
- iniziativa “Open day della fertilità”: sabato 18 ottobre 2025 presso il Centro della famiglia di Treviso, l’andrologo e il ginecologo del consultorio saranno a disposizione, su prenotazione, per una giornata di consulenze gratuite per giovani tra i 18 e i 30 anni, mentre i professionisti del consultorio saranno a disposizione per presentare il percorso famiglia fertile;
- convegno medico-scientifico rivolto a medici, infermieri e operatori del settore sanitario, per approfondire il percorso famiglia fertile,

dal titolo “Dalla prevenzione al ripristino della fertilità: dai casi clinici alle linee guida” (con crediti ECM), il 25 ottobre 2025 alle ore 9.00 presso il Centro della famiglia di Treviso.

5. Conclusioni

La questione di fondo, dopo 50 anni, resta sempre il come concretizzare giorno per giorno questa frase del nostro fondatore: “Siamo fatti di relazioni”. La logica individualistica riduce il ventaglio delle possibilità di riuscita di ciascuno di noi, impoverisce le risorse ed espone a semplificazioni che non danno risposte alla complessità a cui le famiglie sono chiamate a stare al mondo. La cura delle relazioni familiari ci insegna una strada per vivere tutte le nostre relazioni siano esse familiari, professionali o sociali. Questo stile è una via per umanizzare il mondo, rendendoci responsabili, protagonisti e co-creatori.

Abbiamo voluto narrarvi la nostra storia, confidando possa essere generativa di altre storie di promozione del protagonismo familiare.

Bibliografia

- Cusinato M., *La competenza relazionale. Perché e come prendersi cura delle relazioni*, Springer - Italia, 2013.
- Cusinato M. (ed.), *L'albero della vita. Quarant'anni di fondazione del Centro della Famiglia*, Edizioni Centro della Famiglia, Treviso 2015.
- Cusinato M. - Girotto S., *Gestione della fertilità e infertilità umana. Approccio Multidisciplinare*, C.G. Edizioni Medico Scientifiche, Torino 2019.